

Sei qui: Home > Cultura

Académie Française, lo scrittore Amin Maalouf è il nuovo segretario perpetuo. Succede a Hélène Carrère d'Encausse

La letterata che lo ha preceduto era la madre di Carrère, oltre che specialista di storia della Russia: è morta lo scorso agosto

30 Settembre 2023



L'Académie Française ha un nuovo segretario perpetuo: è lo scrittore Amin Maalouf, nato 74 anni fa a Beirut, autore di romanzi e saggi di grande erudizione, che succede alla storica Hélène Carrère d'Encausse, specialista della storia della Russia, madre dello scrittore Emmanuel Carrère, morta il 5 agosto scorso all'età di 94 anni, che ha ricoperto la carica per quasi un quarto di secolo.

A lungo unico candidato, Maalouf ha sconfitto l'amico accademico Jean-Christophe Rufin, scrittore e medico, tra i fondatori di Medici Senza Frontiere, che si è presentato a pochi giorni dal voto: il neo segretario ha ottenuto, giovedì 28 settembre, al primo turno 24 voti contro 8. «Rimarremo buoni amici, come è giusto che sia all'Académie Française», ha subito chiarito il nuovo segretario.

Amin Maalouf è il 33esimo segretario perpetuo dalla fondazione dell'Académie Française nel 1634, quando il cardinale Richelieu volle che quaranta 'Immortali di Francia' fossero i garanti della correttezza della lingua francese e ne sorvegliassero l'evoluzione. Amin Maalouf è entrato all'Académie nel 2011, sulla poltrona 29 di Claude Lévi-Strauss, accolto proprio dal suo rivale Rufin.

«Sento che ho davanti a me un lavoro enorme - ha affermato Maalouf - Negli ultimi dodici anni ho avuto l'esempio di Hélène Carrère d'Encausse, che aveva un'energia straordinaria. Sapevo che se mi fossi candidato alla carica di segretario, avrei avuto il pieno sostegno e così è stato. Metterò tutto il mio impegno per servire questa prestigiosa istituzione».

Amin Maalouf è nato in Libano nel 1949 da una famiglia di letterati e giornalisti. Dopo gli studi universitari nel campo dell'economia e della sociologia, si è trasferito a Parigi nel 1976, diventando direttore del quotidiano "Jeune Afrique". Il suo primo libro, "Le Crociate viste dagli arabi" (Sei, 1993), è ormai un classico tradotto in moltissime lingue. Bompiani ha pubblicato i romanzi "Col fucile del console d'Inghilterra" (1994; ristampato da La nave di Teseo nel 2021), con cui vinse il premio Goncourt, "Gli scali del Levante" (1997), "Il periplo di Baldassarre" (2000; La nave di Teseo, 2022), "Il primo secolo dopo Beatrice" (2001), "Origini" (2004), "I disorientati" (2013). Nel 1999 gli è stato conferito il Premio Nonino per la sua opera, e nel 2004 il Prix Méditerranée per "Origini" (Bompiani). Bompiani ha pubblicato anche i saggi "L'identità" (1999) e "Un mondo senza regole" (2010). La nave di Teseo ha pubblicato di recente "Una poltrona sulla Senna. Quattro secoli di storia di Francia" (2016), "Il naufragio delle civiltà" (2019), "I nostri fratelli inattesi" (2021). Amin Maalouf è stato più volte indicato tra i candidati favoriti per il Premio Nobel per la Letteratura. È stato insignito del premio Principe delle Asturie per la letteratura nel 2010 e del Premio Malaparte nel 2020.

Académie Française, der Schriftsteller Amin Maalouf ist der neue ständige Sekretär. Er folgt auf Hélène Carrère d'Encausse

Die Literatin, die vor ihm das Amt innehatte, war die Mutter von Carrère sowie Expertin für russische Geschichte: Sie starb im August dieses Jahres

Die Académie Française hat einen neuen *Secrétaire perpétuel*: es ist der Schriftsteller Amin Maalouf, vor 74 Jahren in Beirut geboren, Autor von literarisch anspruchsvollen Romanen und Essays, der die Nachfolge der Historikerin Hélène Carrère d'Encausse antritt. Seine Vorgängerin und Mutter des Schriftstellers Emmanuel Carrère, die am 5. August 2023 im Alter von 94 Jahren verstarb, war auf russische Geschichte spezialisiert und hatte dieses Amt fast ein Vierteljahrhundert lang inne.

Maalouf, der lange Zeit der einzige Kandidat war, besiegte seinen akademischen Freund Jean-Christophe Rufin, Schriftsteller und Arzt sowie Mitbegründer von *Ärzte ohne Grenzen*, der sich erst wenige Tage vor der Wahl als Kandidat hatte aufstellen lassen. Der neue Sekretär erhielt am Donnerstag, den 28. September, im ersten Wahlgang 24 Stimmen; der Mitbewerber 8. „Wir werden gute Freunde bleiben, wie es sich für die Académie Française gehört“, stellte der neue Sekretär sofort klar.

Amin Maalouf ist der 33. *Secrétaire perpétuel* seit der Gründung der Académie Française im Jahr 1634, als Kardinal Richelieu vierzig 'Unsterbliche Frankreichs' als Garanten für die Pflege der französischen Sprache ernannte, die die Entwicklung überwachen sollten. Amin Maalouf trat 2011 in die Académie ein und erhielt den Sessel Nr. 29, der zuvor Claude Lévi-Strauss gehört hatte. Begrüßt wurde er damals von seinem Rivalen Rufin.

„Ich spüre, dass ich eine große Aufgabe vor mir habe“, beteuerte Maalouf. „In den letzten zwölf Jahren hatte ich Hélène Carrère d'Encausse als Beispiel, die eine außergewöhnliche Energie besaß. Ich wusste, dass ich, wenn ich für das Amt des Sekretärs kandidierte, die volle Unterstützung gehabt hätte, und so war es auch. Ich werde meine ganze Kraft in den Dienst dieser angesehenen Institution stellen.“

Amin Maalouf wurde 1949 im Libanon in eine Familie von Literaten und Journalisten hineingeboren. Nach seinem Universitätsabschluss in Wirtschaft und Soziologie zog er 1976 nach Paris und wurde Chefredakteur der Tageszeitung *Jeune Afrique*. Sein erstes Buch *Der Heilige Krieg der Barbaren. Die Kreuzzüge aus der Sicht der Araber*, bei Diederichs, München 1996, in Italien im Verlag Sei (1993) ist heute ein in viele Sprachen übersetzter Klassiker. Weiterhin erschienen in Italien bei Bompiani die Romane 'Col fucile del Console d'Inghilterra', (1994; neu aufgelegt von La nave di Teseo 2021), *Die Felsen des Tanios*. Suhrkamp, Frankfurt a. M. 2004, mit dem er den Prix Goncourt gewann, 'Gli scali del Levante' (1997), *Die Häfen der Levante* Suhrkamp, Frankfurt a.M. 1997, 'Il periplo di Baldassarre' (2000; La nave di Teseo 2022), *Die Reisen des Herrn Baldassarre*. Insel Verlag, Frankfurt a. M. 2001, 'Il primo Secolo di Beatrice' (2001) *Das erste Jahrhundert nach Beatrice*. Suhrkamp, Frankfurt a. M. 2004, 'Origini' (2004), *Die Spur des Patriarchen. Geschichte einer Familie*. Insel Verlag, Frankfurt a. M. 2005, 'I disorientati' (2013), *Die Verunsicherten*. Arche, Zürich – Hamburg 2014.

1999 wurde er mit dem Nonino-Preis für sein Lebenswerk und 2004 mit dem Prix Méditerranée für 'Origini' (Bompiani), *Die Spur des Patriarchen. Geschichte einer Familie* ausgezeichnet. Bompiani veröffentlichte auch die Essays 'L'identità' (1999) *Mörderische Identitäten* Suhrkamp Verlag Frankfurt a. M. 2000 und 'Un mondo senza regole' (2010) *Die Auflösung der Weltordnungen*. Suhrkamp Verlag, Berlin 2010. La nave di Teseo veröffentlichte kürzlich 'Una

poltrona sulla Senna. Quattro secoli di storia di Francia' (2016), OT *Un fauteuil sur la Seine. Quatre siècles d'histoire de France*, Il naufragio delle civiltà (2019), OT *Le naufrage des civilisations*, 'I nostri fratelli inattesi' (2021) OT *Nos frères inattendus*. Amin Maalouf galt wiederholt als einer der Favoriten für den Nobelpreis für Literatur. Er wurde mit dem Prinz-von-Asturien-Preis für Literatur im Jahr 2010 und den Malaparte-Preis im Jahr 2020 ausgezeichnet.